



PRENDI NOTA

di domenica 7 luglio 2024

domenica 07 luglio settimana domenica dopo Pentecoste

lunedì 08 luglio santi Aquila e Priscilla – coniugi collaboratori dell’apostolo Paolo

h 08:00 Oratorio Estivo (*quinta settimana*) (al SV)
h 18:30 riunione del Consiglio Affari Economici parrocchia Sacro Volto (al SV)

martedì 09 luglio santi Agostini Zhao Rong e compagni martiri – Cina – sec. XIX

h 08:00 Oratorio Estivo (al SV)

mercoledì 10 luglio

h 08:00 Oratorio Estivo (al SV)

giovedì 11 luglio san Benedetto abate – patrono d’Europa – sec. V-VI

h 08:00 Oratorio Estivo (al SV)

venerdì 12 luglio santi Nabore e Felice – martiri - sec. III-IV

h 08:00 Oratorio Estivo (al SV)

sabato 13 luglio sant’Enrico – imperatore – Baviera - sec- X-XI

domenica 14 luglio ottava domenica dopo Pentecoste

ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI DELL’EUCARISTIA (mesi di luglio e agosto)

A SANTA MARIA ALLA FONTANA

Feriale	h 18.00
Prefestivo	h 18:00
Festivo	h 11.00 + h 18.00

AL SACRO VOLTO

Feriale	h 08.00 (da lunedì 10 giugno a venerdì 14 settembre)
Prefestivo	h 18:00
Festivo	h 10.00



Nel mese di luglio è sospesa l'udienza generale di papa Francesco in piazza San Pietro, di conseguenza è sospesa anche la catechesi qui si riporta un articolo di Enzo Bianchi a proposito delle critiche al papa di mons. Viganò.

Anche nella chiesa cattolica non c'è pace e si susseguono fatti ed eventi che a volte scandalizzano, altre volte appaiono situazioni anacronistiche appartenenti a un mondo passato, quello in cui, secondo Gesù di Nazareth, “i morti seppelliscono i loro morti”. Certamente è incredibile che un uomo, un arcivescovo che dopo aver servito la chiesa per molto anni con competenza, da fedele esecutore della volontà del Papa, al termine della sua carriera, non avendo ricevuto gli onori sperati, sia diventato un vescovo in rivolta proprio contro la Santa Sede. Perché nel 2018 mons. Carlo Maria Viganò ha cominciato non solo a criticare l'azione del Papa – e questo può essere legittimo e anche fecondo per l'esercizio del ministero papale –, ma a delegittimarlo, chiedendogli prima di dimettersi e poi più volte dichiarandone l'indegnità e l'illegittimità a presiedere alla comunione cattolica. E a partire da allora si sono susseguiti gli attacchi al Concilio Vaticano II, definito “un cancro per la chiesa”, accompagnati da un rifiuto radicale dell'azione pastorale di Papa Francesco.

In verità, mons. Viganò non è stato né il primo né il solo vescovo a imboccare questa strada della rivolta: alcuni cardinali, come Gerhard Muller e Raymond Burke e alcuni vescovi come mons. Schneider, avevano inaugurato questa inedita critica verso Papa Francesco facendo paventare ad alcuni la possibilità di uno scisma. Eventualità enfatizzata soprattutto dai tradizionalisti per incutere paura alla Santa Sede e per incolpare alcune chiese, come quella tedesca, o il Papa stesso di creare divisioni nella chiesa. E va riconosciuto che a questo brusio che desta timori e frenate danno il loro appoggio anche alcuni membri della curia romana.

Tuttavia, questo non è più un tempo di scismi vissuti come rottura, divisione e creazione di novità: non siamo nel post-concilio, tempo di roventi polemiche in campo dottrinale e liturgico. Oggi in realtà c'è già uno scisma in atto: quello che Pietro Prini, il filosofo cattolico, chiamò "lo scisma sommerso", che in modo silenzioso, non eclatante, si consuma ogni giorno. Infatti, da trent'anni sono i giovani che lasciano la chiesa e negli ultimi venti soprattutto le donne, come fanno notare teologi seri come Armando Matteo.

Questo è lo scisma che dovrebbe preoccupare tutta la chiesa, non quello impossibile di un monsignore ribelle che si è posto da solo al di fuori della chiesa delegittimando il Papa, la sua autorità, la sua azione pastorale. Nella chiesa di oggi non c'è possibilità di diatribe e divisioni sulla dottrina, ma ci possono essere e ci sono sempre più evidenti contrapposizioni in materia di morale ed etica, vuoi a causa della diversità delle culture in cui sono presenti le chiese, vuoi a causa della novità di alcuni atteggiamenti pastorali dettati da una rilettura del Vangelo nell'oggi, alla luce dei segni dei tempi.

Resta molto faticoso e difficile il compito di presiedere all'unità nella chiesa assicurando una comunione plurale, non nutrita da uniformità di espressioni della fede. Papa Francesco opera questo tentativo in nome del Vangelo e, come ho sempre scritto fin dall'inizio del suo pontificato, più lui pare obbediente al Vangelo e più sarà cristiano, più troverà opposizione e scatenamento delle forze avverse. Ma non deve temere: "il resto" della chiesa è con lui!



20 – 24

SETTEMBRE

in bus

21 – 24

SETTEMBRE

in aereo

A LOURDES

**IL PELLEGRINAGGIO È ORGANIZZATO DALL'O.F.T.A.L. DI MILANO
PER ALTRE INFORMAZIONI RIVOLGERSI A DON ENRICO 339 743 7739**

AVVISI



È disponibile nelle librerie cattoliche la Proposta pastorale 2024-2025 dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, dal titolo Basta. L'amore che salva e il male insopportabile (Centro Ambrosiano, 60 pagine, 4 euro). Il testo integrale è liberamente accessibile anche online

(<https://www.chiesadimilano.it/cms/documenti-del-vescovo/mario-delpini-documenti-del-vescovo/lettera-pastorale/basta-lamore-che-salva-e-il-male-insopportabile-2808979.html>).

È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire “basta!” al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi».

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire “basta” a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».